



Conferenza di alto livello
Balkan Perspectives. Adapting the partnership and integration paths
Aula dei Gruppi Parlamentari, Palazzo Dei Gruppi Parlamentari
via di Campo Marzio, 78, Roma

16 Maggio 2019

Balkan Perspectives. Adapting the partnership and integration paths

La conferenza è stata organizzata dalla NATO Defense College Foundation con il supporto della NATO Public Diplomacy Division e del NATO Defense College. L'evento si è svolto il 16 maggio 2019 a Roma, presso l'*Aula dei Gruppi Parlamentari, Palazzo dei Gruppi Parlamentari, via di Campo Marzio, 78*.

Alessandro Minuto-Rizzo (Presidente della NATO Defense College Foundation) ha dato il via ai lavori affermando la necessità di riconoscere e riaffermare l'importanza geopolitica dei Balcani Occidentali, una regione che negli ultimi anni è stata spesso trascurata dalla comunità internazionale. Nonostante la NATO e l'Unione Europea fino ad oggi abbiano lavorato a stretto contatto per assicurare la stabilità politica e la sicurezza dell'area, infatti, "soltanto delle buone riforme e un reciproco riconoscimento amichevole possono risolvere le sfide presenti e future".

La partecipazione di circa 150 persone, insieme all'originalità e alla precisione degli interventi dei quindici oratori presenti (tra cui esperti e rappresentanti istituzionali provenienti dalla regione), hanno reso l'evento un successo. Il dibattito ha fornito nuovi spunti di riflessione su come ridisegnare e riadattare le politiche per l'integrazione europea e l'adesione alla NATO, nonché linee guida aggiornate per mappare e contrastare i network e le attività criminali dell'area.

Come affermato dall'Onorevole **Marta Grande** (Presidente della Commissione Esteri della Camera dei Deputati Italiana), gli attori regionali e internazionali che operano nei Balcani si trovano oggi di fronte all'emergenza di nuove sfide transnazionali che vanno ad aggiungersi alle endemiche fragilità etno-politiche degli Stati formati in seguito alla dissoluzione dell'ex Jugoslavia. Insieme a tensioni nazionalistiche mai sopite, simili fratture rischiano di compromettere la stabilità e la sicurezza dell'intera regione. A fronte della presunta obsolescenza del Patto Atlantico, i Balcani Occidentali costituiscono dunque un banco di prova per tutti i membri dell'Alleanza, attualmente impegnati nel supporto del percorso di stabilizzazione e di consolidamento istituzionale dell'area.

A questo proposito, **Michel Soula** (Responsabile della Sezione Operazioni nella Divisione Operazioni del NATO HQ) è intervenuto argomentando: "Quest'anno celebriamo il ventesimo anniversario della KFOR, un evento molto significativo. La missione resta infatti il principale garante della stabilità non solo del Kosovo, ma di tutti i Balcani Occidentali. [...] Tuttavia, il Kosovo deve ancora superare numerosi ostacoli prima di diventare esso stesso un vettore di stabilità (una difficile situazione socio-economica, sfiducia nei confronti delle istituzioni locali, frammentazione politica, corruzione diffusa e criminalità organizzata). Il dialogo tra Belgrado e Pristina agevolato dell'UE ha oggi un'importanza cruciale: dal punto di vista dell'Alleanza Atlantica, si tratta infatti della sola via percorribile ai fini di una soluzione politica duratura che saldi gli equilibri regionali. Nel frattempo, i paesi membri NATO continueranno a fornire le forze necessarie al mantenimento della sicurezza e della stabilità dell'area".

Dedicando un'attenzione particolare alle sfide emergenti che interessano la società civile e i governi dei Balcani, **Vladan Joksimovic** (Segretario Generale dell'Iniziativa Regionale Anti-corruzione di Sarajevo) ha evidenziato il

forte nesso esistente tra corruzione e sicurezza. Avendo un impatto sulla sicurezza delle persone, la prima risulta essere infatti l'altra faccia complementare della minaccia alla sicurezza degli stati. "Come trovare dunque un buon equilibrio tra la prevenzione e la repressione? Una forte volontà politica e una magistratura indipendente, unite a investimenti costanti nella prevenzione, sono indubbiamente le condizioni fondamentali per una lotta efficace alla corruzione". In tal senso, l'Iniziativa Regionale Anti-Corruzione (RAI), una coalizione che comprende autorità nazionali, così come rappresentanti del settore civile, dei media e dell'accademia, ha reso possibili numerosi progressi nel campo della lotta alla corruzione: nuove regole e riforme strutturali sono state applicate tanto alle procedure di valutazione dei rischi, quanto alle indagini finanziarie e all'applicazione effettiva della legge.

Per ogni ulteriore informazione, contattare l'Ufficio Stampa e Comunicazione della NDCF:

Sofia Mastrostefano – ndcf.pressmediarelations@gmail.com, +39 366 254 20 29

[#BalkanPerspectives](#)

Un ringraziamento speciale a Philip Morris International



[NATO Defense College Foundation](#)



[@NATOFoundation](#)